



# CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359  
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Reggio Emilia

Allegati n.

Rif. seg. 38861

Spettabile  
COMUNE DI SOLIERA  
P.zza Repubblica, 1  
41019 SOLIERA MO

[protocollo@pec.comune.soliera.mo.it](mailto:protocollo@pec.comune.soliera.mo.it)

cc: [carla.bonavetti@comune.soliera.mo.it](mailto:carla.bonavetti@comune.soliera.mo.it)

Oggetto: piano particolareggiato di iniziativa privata nell'ambito per nuovi insediamenti urbani C2-15 sito nel capoluogo in Via Caduti di Nassiriya. - Trasmissione documentazione e deposito per formulazione pareri. Parere di competenza del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Premesso che:

- con nota assunta al protocollo del Consorzio il 07/03/2019, n.4105, il comune di Soliera, ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii., ha provveduto a trasmettere allo Scrivente Consorzio copia del Piano Attuativo di iniziativa privata denominato C2-15, sito nel capoluogo in Via Caduti di Nassiriya, chiedendo il parere di competenza,
- l'area dell'azienda agricola ricade all'interno del bacino scolante del Cavo Scolmatore, fosso di scolo in gestione allo scrivente ente,
- sono stati esaminati gli elaborati progettuali ed in particolare:  
*Elab. G \_ Relazione sul rischio idraulico (giugno 2018),*  
*Elab. H \_ Relazione VAS (giugno 2018),*  
*Tav. 9 – Planimetria di massima della fognatura di acque bianche del 04.07.2018,*
- per quanto riguarda lo scarico delle acque meteoriche del comparto, si riporta l'osservazione n.11 del Consorzio alla "Variante 2017 al Regolamento Urbanistico Edilizio e nuovo Piano Operativo Comunale 2017-2022 – Adozione ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000", avvenuta in data 30 maggio 2017 con Deliberazione di Consiglio Comunale n.45":

"Premesso che:

- ai sensi dei punti 5.1 e 5.2 della D.G.R. 1300 del 31/07/2016, l'area ricade nello scenario di pericolosità P2 (alluvioni poco frequenti aventi tempo di ritorno da 50 a 200 anni) della cartografia relativa al Reticolo Secondario di Pianura ed è all'interno del bacino imbrifero del Cavo Scolmatore, vettore idraulico reticolo artificiale di bonifica,



Per informazioni contattare Ing. Matteo Giovanardi tel.0522443211 email: [mgiovanardi@emiliacentrale.it](mailto:mgiovanardi@emiliacentrale.it)

[www.emiliacentrale.it](http://www.emiliacentrale.it) numeri verdi gratuiti: informazioni 800235320 - richiesta irrigua e segnalazione disservizi 800501999



considerato che:

- nell'anno 2011 sono state realizzate le casse di espansione sul Cavo S. Michele ed il Cavo Scolmatore.

- Il Cavo Scolmatore, in corrispondenza dell'inizio di Via Arginetto, devia dal Cavo Arginetto verso Est le portate idrauliche del predetto cavo.

- Tali portate trovano successivamente recapito nel Cavo S. Michele lungo l'omonima via nei pressi dell'intersezione con lo Stradello Arginetto, circa 200 m a monte della cassa citata.

- A Nord dell'origine del Cavo Scolmatore, il Cavo Arginetto, tombinato sotto l'omonima via, risulta pertanto essere sgravato da ogni afflusso di portata meteorica in arrivo a Sud dell'origine di Via Arginetto,

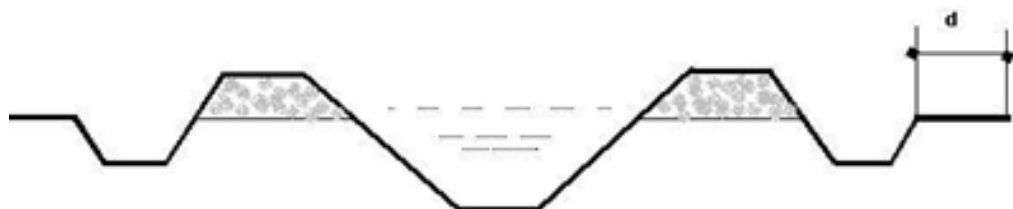
si osserva che:

questa "configurazione idraulica di scolo delle acque" consente all'ambito di potere scaricare le portate meteoriche nel Cavo Scolmatore senza limitazione",

- Le distanze di rispetto di cui R.D. 368/1904 da osservare nel rispetto delle infrastrutture idrauliche in gestione al Consorzio.

considerato che:

- dovrà essere richiesta al Consorzio di Bonifica l'autorizzazione allo scarico nel Cavo Scolmatore ai sensi del R.D. n.368 del 8/05/1904 mediante la consegna del relativo modulo e degli elaborati progettuali,
- dovrà altresì esser richiesta al Consorzio di Bonifica, il permesso, ai sensi del R.D. n.368 del 8/05/1904, per l'attraversamento in subalveo del collettore di scarico del comparto Dn 600 mm in cls al di sotto del Canale Torre e relativo fosso di guardia in sinistra idraulica,
- i manufatti per perimetrare esternamente il comparto, il collettore di scarico Dn 600 mm in cls inserito nella tavola n.9 con sbocco nel Cavo Scolmatore e ogni altro tipo di opera in progetto, dovranno rispettare le distanze "d" in metri dal ciglio superiore del fosso di guardia del Canale Torre, canale irriguo arginato,



Le distanze "d" sono inserite nella seguente tabella:

<b>Tipologia OPERE</b>	
Art. 133 del RD 368/1904	Integrato con art. 140 lett. e) del RD 368/1904
	<b>metri</b>
<b>art. 133 a)</b>	
Fabbricati	4
- Muri di cinta - Recinzioni su muretto di fondazione - manufatti in genere (pozzetti, plinti, tralicci) - ancoraggi per vigneti	4
Piantagioni di alberi	2
Siepi con funzione di recinzione	4
Siepi <i>isolate</i>	2
arature non profonde e zappature	2
<b>art. 133 b)</b>	
Apertura di canali, fossi, e scavi in genere	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 2 metri
Parallelismi di tubazioni (fognature, acquedotti, metanodotti, linee interrate di servizi quali telecom fibre ottiche...)	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 2 metri
<b>art. 133 c)</b>	
Costruzione di fornaci, fucine e fonderie	50
<b>art. 133 d)</b>	
apertura di cave, temporanee o permanenti, che possa dar luogo a ristagni d'acqua od impaludamenti dei terreni, modificando le condizioni fatte ad essi dalle opere della bonifica, od in qualunque modo alterando il regime idraulico della bonificazione stessa;	<u>sempre vietato</u>
<b>art. 133 e)</b>	
qualunque opera, atto o fatto che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la resistenza e la convenienza all'uso a cui sono destinati gli argini e loro accessori e manufatti attinenti, od anche	<u>sempre vietato</u>

indirettamente degradare o danneggiare i corsi d'acqua, le strade, le piantagioni e qualsiasi altra dipendenza di una bonificazione;	
<b>art. 133 f)</b>	
qualunque ingombro totale o parziale dei canali di bonifica col getto o caduta di materie terrose, pietre, erbe, acque o materie luride, venefiche o putrescibili, che possano comunque dar luogo ad infezione di aria od a qualsiasi inquinamento dell'acqua	<u>sempre vietato</u>
<b>art. 133 g)</b>	
deposito di terre o di altre materie, che per una circostanza qualsiasi possano esservi trasportate ad ingombrarli;	10

- in ultimo, nel punto di immissione del Dn 600 mm in cls nel Cavo Scolmatore, dovrà essere previsto il rivestimento di larghezza 4,00 m. del fondo e delle scarpate del predetto scolo mediante la posa di pietrame da scogliera di idonea pezzatura e spessore 0,40-0,50 m.

tutto ciò premesso e considerato, questo Consorzio esprime parere di massima favorevole, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi:

- 1) per l'immissione delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle superfici all'interno del PIP C2-15 sito nel capoluogo in Via Caduti di Nassiriya nel Cavo Scolmatore,
- 2) per il sottopassaggio della condotta di scarico finale delle acque meteoriche al Canale Torre ed al relativo fosso di guardia.

Per ogni informazione si prega di contattare l'Ing. Matteo Giovanardi – 0522 443122 – [mgiovanardi@emiliacentrale.it](mailto:mgiovanardi@emiliacentrale.it)

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Avv. Domenico Turazza  
(firmato digitalmente)